

**COMUNE DI SELVA DI CADORE**  
**PROVINCIA DI BELLUNO**

**N. 28**

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI  
SERVIZI. "TARES" ANNO 2013.**

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **DUE** del mese di **LUGLIO** alle ore **17:00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	Dell'Andrea Manuela	Consigliere		X G.
2.	Monico Gabriele	Consigliere		X
3.	Zanicolo Romeo	Consigliere		X G.
4.	Cestaro Silvia	Consigliere	X	
5.	De Mattia Stefano	Consigliere	X	
6.	Lorenzini Matteo	Consigliere	X	
7.	Nicolai Orestino	Consigliere	X	
8.	Ongaro Irwin Siro	Consigliere	X	
9.	Torre Primo Luigi	Consigliere	X	
10.	Dall'Acqua Ivano Lorenzo	Sindaco	X	

Assistito dal Segretario Comunale Sig. **Fommei Claudio**, risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Dall'Acqua Ivano Lorenzo** nella sua qualità di Sindaco, dichiarando aperta la seduta.

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
**(AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267 DEL 18.08.2000)**

Il Responsabile dell'Area UFFICIO RAGIONERIA, Quai Magda, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere **FAVOREVOLE**

# OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI "TARES" ANNO 2013.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che a far data dal 1/1/2013 i Comuni devono istituire il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi TARES che sostituisce la TARSU (tariffa rifiuti solidi urbani) che è stata applicata fino al 2012 e che la nuova tassa deve coprire il 100% delle spese relative al servizio di gestione rifiuti e serve inoltre a finanziare altri servizi comunali indispensabili, l'illuminazione pubblica e la manutenzione stradale e del verde;

**VISTA** la delibera consiliare n. 12 del 5.03.2013 con cui è approvato lo schema di convenzione per il conferimento alla Comunità Montana Agordina della gestione integrata del ciclo dei rifiuti in forma associata nel territorio dei 16 Comuni;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale, precedentemente approvata nella seduta odierna, con la quale, in attuazione della sopra richiamata normativa, è stato approvato il regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES);

**VISTO** il prospetto predisposto dalla Comunità Montana Agordina relativo alla "Tariffa Unica Agordina";

**VISTO** l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e s.m.i..

**VISTO** il D.L. 8/4/2013 n.35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento tributi degli Enti Locali" con il quale, all'art.10 co. 2, vengono apportate le modifiche alle disposizioni della maggiorazione citata in premessa per il solo anno 2013:

- a) la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento;
- b) ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i Comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati, già predisposti per il pagamento della Tarsu o della Tia 1 o della Tia 2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente, sono scomputati ai fini, della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di Tares, per l'anno 2013;
- c) la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n.241, nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'art.14 del decreto-legge n.201 del 2011;
- d) non trova applicazione il comma 13-bis del citato articolo 14 del decreto-legge n.201 anno 2011;
- e) .... Omissis;
- f) i Comuni non possono aumentare la maggiorazione standard di cui alla lettera c);
- g) i Comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**CONSIDERATO** che, pertanto, il suddetto D.L. N.35 ha introdotto una disciplina derogatoria al tributo per l'anno 2013, in particolare per quanto concerne la maggiorazione dovuta per i servizi indivisibili, che non potrà essere incrementata rispetto alla misura base dello 0,30%, riservata tutta allo Stato e pagata direttamente al medesimo;

**EVIDENZIATO** pertanto che al 31/12/2012 cessa l'applicazione della Tariffa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e della Tariffa Igiene Ambientale (TIA);

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*-disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina della gestione del servizio rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 23 del 28.05.2013, esecutiva;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, e dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e smi, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", nonché all'art. 10 del D.L. 8/4/2013 n.35 oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** l'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" il quale stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il prospetto unico dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2013 per un totale di € 3.421.329,61=., redatto tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, prospetto che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante;

**RITENUTO** necessario stabilire, sulla base di quanto disposto dall' art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, le tariffe per la copertura totale dei costi complessivi relativi alla gestione dei rifiuti che, in via previsionale per l'anno 2013, si stimano per il Comune di Selva di Cadore in € 195.117,91.=.;

**PRESO ATTO** del preventivo parere espresso dal Revisore dei Conti ed allegato alla presente;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal competente responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

Uditi i seguenti interventi:

Sindaco: spiega in sintesi come cambiano le tariffe; spiega anche che c'è stata una grande discussione in Comunità Montana su queste tariffe, che penalizzano i Comuni con vocazione turistica, che vedono con sfavore l'aumento delle tariffe sull'alberghiero piuttosto che sulle seconde case, che vengono equiparate all'abitazione principale. Dice che ci si è confrontati, ma hanno un voto su 16 Comuni; il Comune di Agordo ha votato a favore per l'aumento per le strutture alberghiere;

Consigliere Nicolai Orestino: dice di essere perplesso;

Sindaco: spiega che è stata una scelta della maggioranza;

Consigliere Nicolai Orestino: evidenzia che quello delle seconde case è un problema grosso, perché portano costi maggiori, e non differenziano, molti non hanno ancora ritirato i bidoni ed in

estate ci saranno problemi come gli altri anni; dice di essere perplesso perché non è giusto che le seconde case che danno problemi, vadano a pagare come i residenti, che se non differenzino bene non gli portano via la spazzatura;

Sindaco: spiega che questa è stata la sua discussione in C.M. e che ha avuto insulti dal Sindaco di La Valle, per il quale la seconda casa è di proprietà di chi è già residente e non del turista; dice che sono punti di vista diversi e che è difficile trovare un punto di equilibrio; sulla questione che non sono ritirati i bidoni, il Vicesindaco del Comune vicino mi ha detto di assumere 2 o tre vigili e di controllarmi il mio territorio;

Consigliere Nicolai Orestino: dice che gli fa piacere che si sia impuntato ed evidenzia che le seconde case possono essere ancora differenziate come avviene per l'IMU, come le case date ai figli;

Sindaco: spiega che non si può fare per normativa, e che se c'è un ricorso c'è la responsabilità della C.M., non si può fare differenza di tariffa tra la prima e la seconda casa;

Consigliere Nicolai Orestino: dice che potrà essere un discorso futuro con la rimodulazione dell'IMU; critica la C.M., che quando ci sono problemi si ritira e quando si chiedono addetti la competenza è del Comune;

Consigliere Irwin Ongaro: dice che se il 60% della R.S.U. viene conferita dalle strutture alberghiere è giusto che paghino;

Sindaco: dice che è d'accordo con gli altri Sindaci per una soluzione meno onerosa ma per il primo anno si è ritenuto di lasciare così; dice anche che si potrebbe intervenire come Comune nel senso che la differenza dell'aliquota deliberata in aumento la potrebbe versare il Comune; dice che si troveranno margini nel bilancio, si può fare, ma la differenza resta a carico del Comune;

Consigliere Nicolai Orestino: dice che i soldi si possono trovare e bisogna intervenire;

Consigliere Silvia Cestaro: dice, con riferimento alle seconde case, che sono stati controllati i nominativi di chi non ha ritirato il bidone e si tratta per lo più di persone con la casa chiusa che effettivamente non viene usata;

Sindaco: spiega inoltre che c'è una differenza tra strutture alberghiere con o senza ristorazione;

Consigliere Nicolai Orestino: annuncia il proprio voto contrario motivando che la tariffa sulle strutture alberghiere andrebbe rivista e l'inizio dovrebbe essere spostato;

Con n. 5 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consiglieri Nicolai Orestino e De Mattia Stefano) e n. 0 voti astenuti dei sette Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato piano finanziario unico, redatto dalla Comunità Montana Agordina secondo lo schema di classificazione dei costi del DPR 158/99, rinviando al contratto in essere per l'individuazione del modello gestionale e organizzativo prescelto;
- 3) di approvare la **“tariffa unica agordina” del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TARES” per l'anno 2013**, come risultanti da **prospetto allegato**;
- 4) di dare atto che il provento previsto, per l'esercizio finanziario 2013, per il tributo sui rifiuti derivante dall'applicazione delle tariffe stabilite, viene previsto complessivamente, in €

**195.117,91**, a copertura dei costi risultanti nel piano finanziario imputabile al Comune di Selva di Cadore;

- 5) di dare atto e precisare che la determinazione delle tariffe TARES come risultanti dal prospetto richiamato NON contengono la maggiorazione facoltativa di 0,10 euro al metro quadrato come previsto dal D.L. 18/4/2013 n.35 citato in narrativa (in ogni caso "congelata" per il 2013);
- 6) di dare atto che per il 2013, la maggiorazione dovuta per i servizi indivisibili, nella misura base dello 0,30%, viene riservata tutta allo Stato e pagata direttamente al medesimo;
- 7) di dare atto che la ripartizione dei costi di servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche è effettuata attribuendo gli stessi per il 33% alla parte fissa e per il 67% alla parte variabile gestore mentre le previsioni di entrata sono collegabili al 60% alle utenze domestiche e al 40% alle utenze non domestiche;
- 8) Di dare atto che i coefficienti di produttività:
  - per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti di produttività minimi previsti dal DPR 158/99 sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa;
  - per le utenze non domestiche sono stati considerati i coefficienti di produttività del DPR 158/99 per la quota fissa e i coefficienti derivanti da uno studio dei conferimenti sul territorio agordino per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.
- 9) di dare atto che le tariffe approvate **con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013**, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
- 10) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Inoltre, con n. 5 voti favorevoli e n. 2 contrari (Consiglieri De Mattia Stefano e Nicolai Orestino) dei sette Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

## PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario viene redatto in modo sintetico e schematico sia in considerazione della fase di incertezza che è seguita all'introduzione della Tares che della recente messa a regime del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, in attesa di poter disporre di dati e informazioni più completi ed omogenei che permettano la definizione di un piano finanziario approfondito. L'anno 2013 è quindi da considerare transitorio e finalizzato alla costruzione di un percorso effettivamente unitario:

Le spese contemplate nel piano si riferiscono esclusivamente alle spese per la gestione corrente del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'intero territorio agordino e sono state conteggiate sulla base dei costi sostenuti dai singoli comuni nel corso del 2012 e classificate in base alla suddivisione tra costi fissi e costi variabili prevista dal DPR 158/99.

Nell'allegato piano finanziario non sono previsti interventi per la realizzazione di opere di investimento in quanto si dovrà preliminarmente provvedere ad una analisi approfondita su base unitaria degli interventi necessari a garantire un livello uniforme ed ottimale nella gestione del servizio.

Per l'anno 2013 verranno utilizzati beni, strutture e servizi già in dotazione a Comunità Montana e Comuni, e mantenuto il modello gestionale ed organizzativo definito dal contratto in essere e dalle convenzioni sottoscritte.

La ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e non domestiche è effettuata prendendo come riferimento i dati, sia pure provvisori e parziali, dei conferimenti attribuibili alle utenze non domestiche rilevati in questo primo periodo di sperimentazione del nuovo modello di raccolta. Si è così quantificata un'incidenza della produzione di rifiuti pari al 40% per le utenze non domestiche e al 60% per le utenze domestiche.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si basa sui coefficienti individuati dal DPR 158/99, nello specifico si è fatto riferimento, per la parte fissa, al coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare per i comuni del nord Italia con popolazione inferiore a 5000 abitanti, e per la parte variabile alla misura massima del coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze non domestiche si basa per la parte fissa sui coefficienti potenziali di produzione individuati dal DPR 158/99 per i Comuni del nord Italia con popolazione inferiore a 5000 abitanti e per la parte variabile su coefficienti derivanti da uno studio dei conferimenti sul territorio agordino, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.

<b>CGIND</b>	<b>COSTI DI GESTIONE CICLO SERVIZI INDIFFERENZIATI:</b>	
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche:	€ 224.966,27
CRT	Costi di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato	€ 709.873,61
CTS	Costi di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato	€ 356.320,00
AC	Altri costi (es: raccolta rifiuti abbandonati, campagne informazione, consulenze, analisi, ecc.)	€ 62.304,99
<b>CGD</b>	<b>COSTI DI GEST. CICLO RACCOLTA DIFFERENZIATA:</b>	
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 906.277,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 366.687,84
ECO	<b>COSTI GESTIONE ECOCENTRO:</b>	
ECO	Costi gestione ecocentro	€ 290.886,28
CC	<b>COSTI COMUNI:</b>	
CARC	Costi amministrativi accertamento e riscossione:	€ 185.280,19
CCD	Costi comuni diversi (mantenimento/funzionamento struttura)	€ 41.921,48
CGG	Costi generali di gestione (personale tecnico):	€ 213.912,37
CK	<b>COSTI D'USO DEL CAPITALE:</b>	
AMM	Ammortamenti	€ 4.735,19
ACC	Accantonamenti (perdite presunte su crediti)	€ 68.122,00
R	Remunerazione del capitale investito	€ 0,00
	Costo smaltimento istituzioni scolastiche	- € 9.957,61
<b>TOTALE</b>		<b>€ 3.421.329,61</b>

## ALLEGATO 1

### 1) TABELLA CATEGORIE DI ATTIVITA' CON OMOGENEA POTENZIALITA' DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

<b>n.</b>	<b>descrizione</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, depositi
3	Esposizioni, autosaloni, parcheggi
4	Alberghi con ristorante
5	Alberghi senza ristorante
6	Case di cura e riposo
7	Uffici, agenzie, studi professionali
8	Banche ed istituti di credito
9	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
10	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
11	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, falegname, idraulico, fabbro, elettricista
12	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
13	Attività industriali con capannoni di produzione
14	Attività artigianali di produzione beni specifici
15	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
16	Bar, caffè, pasticceria
17	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
18	Plurilicenze alimentari e/o miste
19	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
20	Discoteche, night club



componenti	K fisso	K variabile	€/comp	
			€/mq quota fissa	€/mq quota variabile
<b>1</b>	0,84	1,00	<b>€ 0,2868</b>	<b>€ 44,59</b>
<b>2</b>	0,98	1,80	<b>€ 0,3346</b>	<b>€ 80,25</b>
<b>3</b>	1,08	2,30	<b>€ 0,3687</b>	<b>€ 102,55</b>
<b>4</b>	1,16	3,00	<b>€ 0,3960</b>	<b>€ 133,76</b>
<b>5</b>	1,24	3,60	<b>€ 0,4233</b>	<b>€ 160,51</b>
<b>5+</b>	1,30	4,10	<b>€ 0,4438</b>	<b>€ 182,80</b>

categoria	descrizione	€/mq quota				€/mq totale
		K fisso	K variabile	fissa	variabile	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	7,16	€ 0,2655	€ 1,5222	€ 1,7878
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, depositi	0,67	4,23	€ 0,5559	€ 0,8993	€ 1,4552
3	Esposizioni, autosaloni, parcheggi	0,3	0,1	€ 0,2489	€ 0,0213	€ 0,2702
4	Alberghi con ristorante	1,07	17,95	€ 0,8878	€ 3,8162	€ 4,7040
5	Alberghi senza ristorante	0,8	3,75	€ 0,6638	€ 0,7973	€ 1,4611
6	Case di cura e riposo	0,95	15,45	€ 0,7883	€ 3,2847	€ 4,0730
7	Uffici, agenzie, studi professionali	1	3,76	€ 0,8297	€ 0,7994	€ 1,6291
8	Banche ed istituti di credito	0,55	0,04	€ 0,4564	€ 0,0085	€ 0,4649
9	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	0,56	€ 0,7219	€ 0,1191	€ 0,8410
10	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,05	€ 0,8878	€ 0,0106	€ 0,8984
11	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	0,72	0,68	€ 0,5974	€ 0,1446	€ 0,7420
12	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,52	€ 0,7634	€ 0,1106	€ 0,8740
13	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	11,04	€ 0,3568	€ 2,3472	€ 2,7040
14	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,79	€ 0,4564	€ 0,1680	€ 0,6244
15	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	6,46	€ 4,0160	€ 1,3734	€ 5,3894
16	Bar, caffè, pasticceria	3,64	4,1	€ 3,0203	€ 0,8717	€ 3,8920
17	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	5,33	€ 1,4604	€ 1,1332	€ 2,5935
18	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,31	€ 1,2778	€ 0,0659	€ 1,3437
19	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	0,12	€ 5,0283	€ 0,0255	€ 5,0538
20	Discoteche, night club	1,04	0,1	€ 0,8629	€ 0,0213	€ 0,8842

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dall'Acqua Ivano Lorenzo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Fommei Claudio

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:  
è immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.00 n. 267,  
dal 02.07.2013

Li, 1.2 LUG. 2013



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_,  
essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, senza opposizioni  
o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**ESITO DEL CONTROLLO EVENTUALE ED ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione viene trasmessa in data 1.2 LUG. 2013 per le procedure attuative, ai  
seguenti uffici:

↑ Ufficio Amministrativo  
↑ Ufficio Tecnico

↑ Uff. Anagrafe-Serv. demografici-Elettorale  
↑ Ufficio Ragioneria

Li, 1.2 LUG. 2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Fommei Claudio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì, 1.2 LUG. 2013



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa  
all' Albo Pretorio il giorno 1.2 LUG. 2013 e per 15 giorni consecutivi ivi rimarrà esposta.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Fommei Claudio